
N. verbale: 6

N. delibera: 32

dd. 10 maggio 2019

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 10 maggio 2019 alle ore 10.00 con la presenza dei signori:

1) Massimo ASQUINI	P	14) Suzana KULIER	A
2) Paolo BEARZI	P	15) Elisabetta MACCARINI	P
3) Maurizio BON	P	16) Cristiana MORSOLIN	P
4) Anna Maria CISINT	A	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Antonio DE LIETO	P	18) Sergio PACOR	P
6) Ciro DEL PIZZO	P	19) Gualtiero PIN	P
7) Fabio DELBELLO	P	20) Federico RAZZINI	P
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Mauro STEFFE'	P
9) Annamaria FURFARO	P	22) Paolo VENNI	P
10) Giuliana GARIMBERTI	P	23) Francesco VOLANTE	P
11) Antonio GARRITANI	P	24) Gianfranco ZORZIN	P
12) Lucia GIURISSA	P	25) Marianna ZOTTI	P
13) Omar GRECO	P		

Totale presenti: 23

Totale assenti: 2

Presiede il Presidente Paolo BEARZI

Assiste il Segretario Generale Francesca FINCO

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

OGGETTO: Variante n. 57 al PRGC vigente: adeguamento cartografico al Piano Territoriale Infraregionale dell'area industriale - LR 5/07 art. 62 sexies.

RELAZIONE

Con la LR 3/2015 e s.m.i., la Regione ha riformato gli strumenti di politica economica con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio per favorire i nuovi insediamenti, lo sviluppo del sistema produttivo, la crescita economica, la tutela e la crescita dell'occupazione.

Questa legge ha riordinato altresì i Consorzi per lo Sviluppo Industriale denominandoli "Consorzi per lo Sviluppo Economico" disciplinandone l'assetto e le funzioni in riferimento agli agglomerati industriali.

Oltre alle altre competenze stabilite per legge, ai consorzi sono state attribuite (o meglio, confermate) le funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali esplicabili attraverso la redazione dei piani territoriali infraregionali o PTI previsti dalla LR 5/2007 (*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*) per le zone D1 – Agglomerati industriali di interesse regionale.

La citata LR 3/2015 "*Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali*" prevede anche l'erogazione ai Consorzi di contributi anche a fondo perduto a copertura parziale di costi per l'utilizzo e la fruizione di opere e di impianti a servizio dell'agglomerato industriale, oppure per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica, e ancora, anche l'acquisto degli immobili, la demolizione e rimozione di edifici dismessi, le pertinenze delle infrastrutture e il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle opere ai fini della salvaguardia e dell'incolumità delle persone.

Gli interventi sopra elencati devono essere realizzati negli agglomerati industriali di interesse regionale e di competenza sulle infrastrutture di proprietà dei consorzi.

Per rispondere ad oggettive esigenze del Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese (CSEM) di poter accedere a questi fondi onde mantenere in efficienza tutte le opere e gli impianti che si possono riconoscere nell'elenco di cui sopra, il PRGC del Comune deve identificare la zona D1 di competenza del Consorzio stesso in modo uniforme, con un unico perimetro, comprendendo al suo interno aree di proprietà privata, di Enti pubblici ed Enti Locali, o di proprietà del Consorzio o demaniali, comprese strade, slarghi, piazze, aree verdi, parcheggi, zone per attrezzature collettive, ecc.

Il CSEM, è già dotato di strumento di pianificazione sovraordinato denominato "PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE (PTI)" per i Comuni di Monfalcone e Staranzano, approvato con DPR. 39/2001 del 12-02-2001 e siglato nel 2005 tra Regione FVG e Comuni di Monfalcone e Staranzano comprendente le parti Strategica e Operativa, dove era stato stabilito quale avrebbe dovuto essere l'area di competenza del CSEM aggiornando di fatto quelle che erano le previsioni del PURG.

Il PTI vigente, nella sua parte "strategica" prevede quindi una perimetrazione complessiva delle aree industriali D1.

Nel PRGC vigente invece, pur avendo le stesse dimensioni, la zona D1 è rappresentata per isolati nei quali strade, slarghi, piazze, aree verdi, parcheggi, zone per attrezzature collettive, ecc. sono state inserite in zona "per la viabilità, o servizi ed attrezzature collettive" in quanto manufatti già esistenti, alla stessa stregua di tutta l'altra viabilità e zone per servizi riferita all'intero territorio comunale.

Si ritiene quindi, per fondati motivi, che la zona D1 debba essere graficamente rappresentata come sopra specificato, ovvero compresa nell'intero perimetro di competenza stabilito nel PTI. Questa modifica grafica sulla tavola della "Zonizzazione – P6a e P6b" non incide su indici e superfici delle zone per viabilità o altro che vengono incluse all'interno del perimetro, in quanto rimangono destinate alla funzione per le quali sono state realizzate, e quindi anche con i medesimi indici e parametri. Viene inserito nella variante anche il ponte sulla SR 14, di proprietà e competenza CSEM, in quanto collegamento di accesso al raccordo autostradale che solo per una parte (fino al limite della zona D1) è inserito nel PTI, ma vista l'importanza

dell'arteria viaria che collega il raccordo autostradale alla zona industriale e al Porto commerciale, si ritiene opportuno far rientrare tutto entro il medesimo perimetro.

La variante al PRGC viene denominata n. 57 e viene dichiarata di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 introdotto dalla recente LR 6/2019 entrata in vigore il 1° maggio u.s.

La variante n. 57 al PRGC è stata redatta dall'Unità Operativa Urbanistica del Comune di Monfalcone, a firma dell'arch. Marina Bertotti titolare di P.O. delle Unità Operative Urbanistica ed Edilizia Privata ed ai sensi del medesimo articolo 63 sexies della LR 5/2007 e smi, rispetta gli obiettivi e le strategie del vigente PRGC, nonché non contrasta con le nuove direttive urbanistiche approvate con DC 7/28 del 07-05-2018 ed è composta dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto:

- Tavola P6a zonizzazione
- Tavola P6b zonizzazione

Di recepimento del perimetro complessivo della zona D1 come da Piano territoriale Infraregionale vigente;

- Relazione sottoscritta dal professionista progettista della variante che assevera il rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. 63 sexies della LR 5/2007;
- asseverazione sulla non necessità della valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), tenuto conto di procedimenti simili espletati per altre varianti precedenti sulle stesse zone della presente variante;

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera a) prima dell'approvazione della variante, la variante sarà portata a conoscenza della competente struttura Ministeriale al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni su beni vincolati ai sensi del DLgs 42/2004 insistenti all'interno della zona industriale D1;

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera b) prima dell'approvazione verranno raggiunte con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera c) prima dell'approvazione verrà predisposta asseverazione della non necessità del parere geologico, in quanto le previsioni di variante non incidono sulle condizioni geologiche del territorio stabilite con apposita relazione allegata al PRGC vigente;

Il Comune di Monfalcone non ha ancora adeguato il suo strumento urbanistico al PPR (Piano paesaggistico regionale), quindi ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera d), si provvederà prima dell'approvazione alla valutazione degli aspetti paesaggistici della variante in oggetto, nelle parti in cui ricade entro il vincolo paesaggistico, con una relazione che terrà conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*).

In data.....con propria deliberazione.....la giunta Comunale in qualità di Autorità competente, ha stabilito che per i suoi contenuti meramente cartografici, la variante n. 57 al PRGC non sia da assoggettare a procedura di VAS.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione suesposta;
- Visto il vigente PRGC;

- Visto il vigente PTI approvato con DPRReg. 39/2001 del 12-02-2001 che stabilisce l'ambito dei competenza del CSEM;
- Esaminati gli elaborati elencati in relazione costituenti il progetto di variante n. 57 al PRGC allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sottoscritti dall'arch. Marina Bertotti, Responsabile di P.O. delle UUOO Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Monfalcone;
- Preso atto della deliberazione n. del con la quale la Giunta comunale, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, ha stabilito di dichiarare la non assoggettabilità della variante n. 57 alla procedura di VAS, e per i motivi citati in premessa;
- Dato atto che ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 così come introdotto dalla LR 6/2019 entrata in vigore il 1° Maggio u.s. prima dell'approvazione della variante in oggetto dovranno essere espletati tutti gli adempimenti descritti in premessa;
- Visto il parere tecnico del Dirigente dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000 e smi;
- Dato atto che la presente proposta di deliberazione non necessita di parere contabile non comportando riflessi nè diretti nè indiretti sul patrimonio del Comune;
- Dato atto che la variante in argomento è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare nella seduta del

DELIBERA

1) di adottare ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 la variante di livello comunale n. 57 al PRGC, costituita dai seguenti elaborati redatti dall'arch. Marina Bertotti, Responsabile di P.O. delle UUOO Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Monfalcone che fanno parte integrante del presente atto:

- a) Tavola P6a zonizzazione
- b) Tavola P6b zonizzazione
- c) Relazione sottoscritta dal professionista progettista della variante che assevera il rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. 63 sexies della LR 5/2007;
- d) asseverazione sulla non necessità della valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), tenuto conto di procedimenti simili espletati per altre varianti precedenti sulle stesse zone della presente variante;

2) di provvedere successivamente all'adozione ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 comma 4):
lettera a) - a portare a conoscenza la locale Soprintendenza dei contenuti della variante per acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni su beni vincolati ai sensi del DLgs 42/2004 insistenti all'interno della zona industriale D1;

lettera b) di raggiungere le intese con le Amministrazioni competenti necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;

lettera c) di predisporre l'asseverazione della non necessità del parere geologico, se le previsioni di variante non incidono sulle condizioni geologiche del territorio da verificare con la relazione geologica allegata al PRGC vigente;

lettera d) nelle more di adeguamento del PRGC al PPR (*Piano paesaggistico regionale*), si provvederà alla valutazione degli aspetti paesaggistici della variante in oggetto, nelle parti in cui ricade entro il vincolo paesaggistico, con una relazione che terrà conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*).

3) di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione della variante urbanistica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia dell'area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione Consiliare in data 8 maggio 2019.

Dato atto che in data 08.05.2019 con propria deliberazione n. 20/114 la giunta Comunale in qualità di Autorità competente, ha stabilito che per i suoi contenuti meramente cartografici, la variante n. 57 al PRGC non sia da assoggettare a procedura di VAS.

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:

- **al fine di consentire al CSEM la realizzazione delle opere su viabilità di competenza del Consorzio stesso.**

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

Preso atto della deliberazione n. 20/114 del 08.05.2019 con la quale la Giunta comunale, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, ha stabilito di dichiarare la non assoggettabilità della variante n. 57 alla procedura di VAS, e per i motivi citati in premessa;

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Consigliere **Giuseppe Nicoli** del g.c. Forza Italia, incaricato nella trattazione di specifica materia, il quale si avvale dell'ausilio di video proiettore;*

Udito il dibattito, come da registrazione su supporto tecnologico agli atti, al quale hanno preso parte i consiglieri, come sinteticamente riportato:

- **Gualtiero Pin** del g.c. Movimento 5 Stelle: *Si tratta del ruolo strategico del Consorzio oppure si tratta di altro?*
- **Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: *chiede una precisazione in merito;*
- **Fabio Delbello** del g.c. Partito Democratico: *rileva un notevole ritardo per il piano regolatore, probabilmente a causa del referendum sulla città comune;*
- **Annamaria Furfaro** del g.c. La Nostra Città: *chiede l'elenco delle strade di proprietà pubbliche. Si dichiara non in condizione di votare e si asterrà;*

La Responsabile dell'U.O. Urbanistica arch. **Marina Bertotti** risponde tecnicamente alle domande formulate dai Consiglieri in commissione consiliare.

Il Consigliere **Giuseppe Nicoli** fa presente che non si può dimenticare lo sviluppo industriale e le politiche del lavoro. Con il nuovo piano regolatore il recepimento sarà automatico nel rispetto delle norme vigenti. La bozza potrà essere pronta già verso la fine dell'anno o inizio del prossimo.

Uditi gli interventi di replica dei Consiglieri:

- **Gualtiero Pin:** rileva che non si può prendere a base degli strumenti che nascono in periodi precedenti di cento anni fa; abbiamo bisogno di progresso;
- **Paolo Venni** del g.c. Cisint Sindaco Monfalcone Sei Tu: il Consorzio Industriale si sta trasformando con forme di coordinamento molto importanti. Annuncia il voto favorevole
- **Lucia Giurissa:** si tratta di un adeguamento normativo; il gruppo del PD si asterrà;
- **Maurizio Bon** del g.c. Partito Pensionati: Il Consorzio è molto importante. Il Partito Pensionati voterà a favore

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

- **Gualtiero Pin:** annuncia il voto di astensione;
- **Omar Greco** del g.c. Misto: annuncia il voto di astensione del gruppo. Invita il collega Nicoli a concentrarsi sul governo. La nostra è l'unica città a non avere un assessore all'Urbanistica;
- **Giuseppe Nicoli:** conferma il voto favorevole del g.c. Forza Italia

Esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Paolo Bearzi pone in votazione il provvedimento:

Con

14 voti favorevoli

9 voti di astensione (**Morsolin** del g.c. La Sinistra per Monfalcone; **Delbello, Fogar, Giurissa, Zorzin** del g.c. Partito Pensionati, **Pin** del g.c. Movimento 5 Stelle; **Furfaro** del g.c. La Nostra Città; **Maccarini, Greco** del g.c. Misto)

Palesamente espressi da 23 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Con

14 voti favorevoli

9 *voti di astensione (Morsolin del g.c. La Sinistra per Monfalcone; Delbello, Fogar, Giurissa, Zorzin del g.c. Partito Pensionati, Pin del g.c. Movimento 5 Stelle; Furfaro del g.c. La Nostra Città; Maccarini, Greco del g.c. Misto)*

Palesamente espressi da 23 Consiglieri presenti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Paolo BEARZI

Il Segretario Generale
Francesca FINCO